Scritto da Delegazione FVG
Martedì 08 Giugno 2021 17:44 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 09 Giugno 2021 07:29

Le squadre regionali in campo tra attività agonistica facoltativa FIR e allenamenti congiunti

Prima di domenica scorsa, le ultime gare ufficiali giocate sui campi di **rugby** del **Friuli Venezia Giuli** a risalivano al 16 febbraio 2020. Ma dopo il lungo stop imposto dalla pandemia, finalmente le realtà che hanno aderito all'
attività agonistica facoltativa
proposta dalla
FIR
- Federazione Italiana Rugby - hanno ripreso a sfidarsi:
Pasian di Prato
,
Venjulia Rugby Trieste
e
Rugby Pordenone
, infatti, stanno mettendo in campo le proprie compagini juniores e seniores e si affronteranno per tutto il mese di giugno in gare che non prevedono classifiche o trofei finali, ma consentono di riprendere confidenza con il gioco reale, in attesa della ripartenza dei campionati regolari prevista per il prossimo ottobre. Ad aprire le danze sono state, domenica 6, le under 14 del Pasian di Prato e del Venjulia Trieste; nel prossimo fine settimana sono in programma altre 4 gare, dall'under 14 fino ai seniores. Allo stesso tempo, altre realtà ovali del Friuli Venezia Giulia si stanno organizzando in maniera autonoma, tra allenamenti congiunti e partite "in famiglia".

"Non è facile ripartire - commenta **Emanuele Stefanelli**, nuovo **Presidente** del Comitato Rugby FVG - tuttavia il Friuli Venezia Giulia sta rispondendo bene e noi come Comitato vogliamo cercare di supportare tutto il nostro movimento. Saranno anni di transizione, inevitabilmente, ma dobbiamo cercare di lavorare tutti assieme per il bene del nostro rugby".

In quest'ottica, il Comitato FVG organizza per domenica 13 giugno a Trieste una seduta di allenamento collettiva guidata dal **Tecnico di Sviluppo** per il **Settore Femminile regionale** , coinvolgendo le quattro squadre femminili della regione: Gemona, Trieste, Gorizia e Pordenone. "Il Friuli Venezia Giulia è terra di rugbiste - conclude Stefanelli - basti pensare alla Pordenonese Aura Muzzo e alla tarvisiana Erika Skofca, entrambe punti fermi dell'Italrugby, che hanno iniziato in regione. Il movimento femminile fa parte del patrimonio regionale e vogliamo puntare in maniera importante sulla sua ripartenza".

foto: Giorgio Vuattolo - Rugby Club Pasian di Prato